

Al Comitato di Presidenza  
Alla IX Commissione  
Al sig. Segretario Generale

**Il sottoscritto Magistrato Segretario, dott. Eugenio Albamonte trasmette il resoconto avente ad oggetto:  
riunione del Gruppo Web Site della Rete Europea di Formazione Giudiziaria –  
Lisbona 2 marzo 2006.**

La delegazione consiliare, composta dal Cons. Carmine Stabile e dal sottoscritto magistrato segretario, ha partecipato, alla riunione del Gruppo di Lavoro Web Site della Rete Europea di Formazione Giudiziaria, tenutesi il 2 marzo 2006 in Lisbona, presso la sede del Centro de Estudos Judiciarios.

Ai lavori, oltre alla delegazione italiana erano presenti il Segretario Generale della Rete, Mr. Gilles Charbonnier, Mr. Victor Hall, per la Gran Bretagna, Inghilterra e Galles, Mr. Luis Pereira e Mr. José Branco per il Portogallo, Mr. Eric Severe Jolivet per la Francia.

La riunione del Gruppo veniva presieduta dall'Italia, in funzione di coordinatore del Gruppo di Lavoro, aveva inizio alle ore 10,00 e si svolgeva secondo l'agenda prefissata **(All.A)**.

In apertura il Dott. Albamonte introduceva i temi indicati nell'agenda dei lavori; quindi dava la parola al Segretario Generale per alcune comunicazioni.

Questi riferiva che il 27 gennaio scorso è stato inoltrato l'application form relativo al progetto di scambio secondo il budget approvato dall'Assemblea di Edimburgo.

Con riferimento al dominio del sito web, il Segretario Generale informava che l'attuale indirizzo, che reca il suffisso "net" può essere sostituito e che tale scelta appare opportuna. Originariamente questo dominio venne scelto perché ritenuto più appropriato alla natura del network. Tuttavia il dominio net solitamente identifica le società commerciali e non le istituzioni. Queste ultime, solitamente, utilizzano il suffisso "org". Quindi il dominio del nostro sito potrebbe essere, più correttamente, ejtn.org.

Il Segretario Generale ha, peraltro, verificato che tale denominazione già esiste e viene utilizzata da un sito internet che ha sede in Olanda e si occupa di materia completamente differente dal nostro.

Ritenendo comunque necessario, o almeno opportuno, modificare il dominio del sito internet il S.G. propone la denominazione “refg.org”, corrispondente all’acronimo della denominazione del network in lingua francese, ovvero la denominazione “ejtn.eu”.

Tale ultimo indirizzo, che troverebbe il suo dominio sotto l’egida delle istituzioni europee, è al momento non utilizzato. E’ inoltre possibile “prenotarlo” subito pagando, prima della fine di aprile, la somma di 100 euro; mentre il suo utilizzo annuale avrebbe un costo di 25 euro.

Dopo aver discusso l’argomento ed ottenuto dal S.G. alcune, ulteriori, informazioni il gruppo di lavoro delibera di effettuare la prenotazione della denominazione “ejtn.eu” e di modificare l’indirizzo del sito appena possibile, avendo cura che la digitazione del vecchio indirizzo consenta comunque di collegarsi al sito anche dopo il cambio della denominazione.

Il Segretario Generale riferisce, quindi, in ordine allo stato di avanzamento del programma di scambio.

In primo luogo riferisce che la convenzione per il finanziamento del progetto presentato dall’ejtn è stata sottoscritta il 2 febbraio scorso. Quindi è stata avviata una procedura presso un istituto di credito al fine di ottenere la fideiussione richiesta dalla Commissione Europea. All’esito, nell’arco di uno o due mesi, verrà accreditato il finanziamento sul conto del network.

Con riguardo al reclutamento del personale il S.G. conferma che il team di lavoro sarà composto da quattro persone; di cui un coordinatore del progetto ed un informatico che verrà utilizzato per implementare il sito web.

Le attività di esecuzione del progetto verranno avviate ad aprile ma il termine indicato potrà subire slittamenti qualora il finanziamento non venisse accreditato tempestivamente.

All’apertura del progetto verrà organizzata una sorta di inaugurazione mediante una cerimonia pubblica alla presenza dell’On. Franco Frattini.

In fine, il S.G. riferisce che nel sito web verrà costituita una sezione dedicata al programma di scambio, nella quale saranno inserite informazioni sul progetto e gli esiti delle attività svolte, durante lo scorso anno, dal CSM e dall’ENM, nell’ambito del progetto di scambio per il 2004.

A richiesta di Mr. Hall il S.G. riferisce che gli altri due collaboratori che verranno assunti si occuperanno, in parte degli aspetti logistici relativi alle sezioni A e C del progetto e in parte di intrattenere i necessari rapporti con le istituzioni nazionali che parteciperanno al progetto. Per quanto attiene all’idea iniziale di reclutare un esperto giuridico il S.G. riferisce che ha trovato enormi difficoltà a trovare persone dotate di esperienza qualificata e che fossero nel contempo

disponibili ad essere coinvolte nel progetto in ragione della retribuzione non elevata e della scadenza annuale del contratto.

Quanto al profilo professionale del coordinatore, su richiesta del Dott. Albamonte, il S.G. riferisce che sta cercando di trovare un magistrato, ma, anche in questo caso, le condizioni lavorative offerte non risultano appetibili. Ha, quindi, orientato la scelta verso persone fornite di un bagaglio di conoscenze ed esperienze nell'ambito della formazione giudiziaria, dei sistemi giuridici nazionali e delle istituzioni EU.

Il ruolo del coordinatore e del team sarà anche quello di elaborare proposte organizzative tenendo conto delle esperienze precedenti. Lavorerà in stretta connessione con i punti di contatto nazionali.

Con specifico riferimento alla SEZIONE B del progetto di scambio il S.G. evidenzia gli obiettivi prefissati:

1. inventario degli strumenti pedagogici esistenti on line presso le differenti istituzioni che aderiscono al network;
2. analisi delle esigenze;
3. realizzazione di un manuale on line sul tema della cooperazione giudiziaria;
4. organizzazione del web site in modo da poter inserire il materiale raccolto.

A tal fine il progetto selezionato dalla Commissione Europea prevede la costituzione di due gruppi di lavoro: un gruppo composto dai punti di contatto indicati da ciascun membro della Rete ed un gruppo di supporto scientifico.

Il S.G. sottopone, quindi, al gruppo di lavoro, le questioni organizzative ancora aperte:

- a) costituire subito i due gruppi di lavoro o iniziare con la costituzione immediata del primo differendo l'altro ad epoca successiva?
- b) Come formare i due gruppi di lavoro?
- c) La costituzione di una rete di contatto tra i membri della Rete, decisa nel corso della precedente riunione del gruppo web site, tenutasi a Parigi, coincide con il primo dei gruppi di lavoro previsti dal progetto o si aggiunge ad esso.

Mr. Hall chiede quali siano le differenze tra i due gruppi di lavoro previsti dal progetto.

Il S.G. riferisce che il secondo gruppo si occuperà della realizzazione del manuale in tema di cooperazione giudiziaria, mentre il primo si occuperà della raccolta degli strumenti di formazione a distanza esistenti nei differenti paesi.

Per tale seconda attività sarà necessario redigere e diffondere un questionario per sapere quali strumenti pedagogici sono già disponibili. La realizzazione del questionario venne decisa nel corso del meeting di Parigi ed è ora venuto il momento di passare alla sua realizzazione.

Quanto alla composizione del secondo gruppo Luis Pereira evidenzia che sarebbe più opportuno dividere il gruppo in due sotto gruppi, di cui uno si interesserà di cooperazione civile e l'altro di cooperazione penale. La procedura per la costituzione del gruppo potrebbe prevedere che ciascun membro della Rete avanzi le proprie candidature tra le quali operare una eventuale selezione.

Il S.G. evidenzia che abbiamo solo otto mesi per la realizzazione del manuale e questo tempo appare certamente insufficiente. Potremmo decidere di utilizzare il tempo a disposizione per la raccolta del materiale e procedere alla redazione del manuale durante l'anno prossimo.

Mr. Hall evidenzia che, a suo giudizio, non è necessario costituire un gruppo di lavoro per l'attività di censimento degli strumenti pedagogici esistenti on line. Sarebbe sufficiente incaricare un ricercatore che raccolga e metta insieme il materiale esistente.

Mr. Severe Jolivet evidenzia che esiste già un network dedicato alla cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, dotato di un proprio sito internet (EJN web site) e di una propria rete di punti di contatto. Propone di prendere contatto con questo network per capire cosa è già stato fatto e quale materiale è già disponibile.

IL Dott. Albamonte, in risposta ai tre quesiti posti dal S.G. evidenzia che è opportuno avviare subito la costituzione del gruppo dei punti di contatto, che certamente dovrà coincidere con la rete che si è deciso di costituire nel corso della riunione di Parigi. Il secondo gruppo potrà essere costituito anche successivamente se, come affermato dal S.G., il manuale può essere ultimato anche durante il prossimo anno. Per quanto attiene alla formazione dei due gruppi di lavoro: il primo è costituito dai punti di contatto presso le istituzioni membro della Rete; quindi ciascun membro dovrà indicare la persona che andrà a far parte del gruppo. Il secondo gruppo deve essere costituito da esperti e quindi ritiene che la proposta del Portogallo possa essere accolta. Ciascun membro avanzerà delle candidature scelte tra magistrati o docenti universitari esperti nel campo della cooperazione ed il gruppo web site potrà effettuare eventuali selezioni qualora le candidature fossero in numero superiore al numero dei componenti del gruppo di lavoro.

Mr. Hall, con riferimento al questionario, propone che il gruppo Web site rediga una bozza del questionario e rimetta al primo gruppo di lavoro, una volta costituito, la possibilità di modificarlo ed integrarlo prima di darne diffusione.

Evidenzia inoltre che anche la SEZIONE A del progetto di scambio prevede la costituzione di una rete di punti di contatto. Evidenzia che sarebbe opportuno, anche per ragioni di economia, fare in modo che le due reti coincidano.

Il Dott. Albamonte concorda, in via generale, con la proposta di Mr. Hall. Evidenzia, tuttavia, che la rete di contatti prevista dalla sezione A ha compiti di natura meramente organizzativa e presuppone la partecipazione da parte di persone che, presso le istituzioni di formazione nazionali, si occupino di aspetti logistico organizzativi ed amministrativi; mentre la rete di contatti costituita nell'ambito della sezione B ha compiti di ricognizione degli strumenti pedagogici esistenti in ciascun paese e quindi dovrebbe essere composta da persone esperte nella metodologia della formazione giudiziaria. I due profili professionali e di esperienza potrebbero non sempre coincidere nella medesima persona.

La prosecuzione della riunione è stata dedicata ad uno scambio di opinioni prodromico alla stesura del questionario di rilevazione degli strumenti pedagogici on line esistenti presso le istituzioni che aderiscono alla Rete.

In particolare è stato stabilito che obiettivo dell'attività è quello di sviluppare, presso le istituzioni nazionali, l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza. Sarà importante verificare, quindi, l'esistenza di materiale scientifico disponibile on line nonché accertare se le differenti istituzioni mettano in linea progressivamente materiale utile per la formazione a distanza.

Viene, inoltre, segnalata l'importanza di acquisire informazioni sulle seguenti circostanze:

1. utilizzazione di sistemi di formazione e-learning;
2. disponibilità on line di documenti o scritti inerenti alla formazione giudiziaria;
3. indirizzi telematici dei siti ove tali materiali siano eventualmente disponibili.

Il gruppo di lavoro ha, poi, concordato sull'opportunità che il questionario venga trasmesso anche ad altre istituzioni o, direttamente, ai magistrati nazionali, al fine di ottenere riscontri sull'utilità degli strumenti di formazione disponibili on line da parte dagli stessi utilizzatori. Ciascun membro della Rete potrà però decidere di rispondere al questionario autonomamente senza coinvolgere eventuali utenti.

Dovranno essere acquisite informazioni anche in ordine alle prospettive future; ovvero alla disponibilità di dotarsi di strumenti di formazione a distanza da parte delle istituzioni nazionali che ancora non ne facciano utilizzo.

Con riguardo alle scadenze successive il gruppo di lavoro concorda di inoltrare a tutti i membri della Rete, verso fine marzo, inizio di aprile, una comunicazione ufficiale che contenga informazioni dettagliate sui contenuti del progetto di scambio, sezione C, e sulle successive fasi di lavoro. In quella sede, tutti i membri verranno invitati ad indicare il proprio punto di contatto che andrà a far parte del primo gruppo di lavoro.

In conclusione della riunione il S.G. comunica alcune brevi informazioni di carattere generale:

Per quanto attiene al sito web, riferisce che il lavoro di aggiornamento è stato ultimato; il sito è stato dotato di una nuova home page; sono state sviluppate le sezioni multilingue; sono stati inseriti due ulteriori links che consentono il collegamento veloce con istituzioni comunitarie; sono state istituite due nuove sezioni dedicate alle attività future ed alle opportunità di lavoro. La compagnia che ospita il sito si è dimostrata molto collaborativa in queste attività di aggiornamento del sito.

Con riguardo alla newsletter il S.G. informa che il primo numero verrà messo on line in marzo. Conterrà un contributo dell'On. Frattini sul futuro delle attività di formazione e sul ruolo dell'EJTN. Per la parte restante la newsletter sarà dedicata alla presentazione del network ed all'indicazione delle attività in corso.

La newsletter avrà cadenza quadrimestrale e verrà collocata sul sito web. Ciascun membro provvederà a diffonderla tra i magistrati nazionali. A richiesta saranno disponibili traduzioni in lingue diverse.

Entro l'anno verranno inoltre tradotti lo statuto, il piano strategico ed una sintesi delle attività svolte nel corso del 2006.

La riunione si è conclusa alle ore 18,00

Il Magistrato Segretario  
Dott. Eugenio Albamonte